

## **RELAZIONE DEL GOVERNATORE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DEL 19 APRILE 2015**

Carissime Consorelle, Carissimi Confratelli,

la relazione che il Governatore è tenuto a fare a corredo della presentazione del consuntivo e del preventivo, che tecnicamente saranno poi illustrati dal Provveditore, è necessariamente un'elencazione di cose fatte ed altre che ci si propone di fare nel corso di questo anno che è poi l'ultimo del mandato di questo Magistrato.

Le riunioni del Magistrato partecipate sempre dalla quasi totalità dei Rettori, nell'anno sono state sedici come nel 2013 e sono stati esaminati 115 argomenti. Le riunioni sono state efficaci e costruttive anche se per facilitare una corretta partecipazione al confronto, si è ritenuto adottare un Regolamento dei lavori che stabilisse i diritti e i doveri dei Rettori.

Questo Magistrato propone oggi all'Assemblea un bilancio consuntivo relativo all'anno 2014 che presenta una perdita d'esercizio di €. 14.702,47. E' un risultato negativo che non si verificava nella nostra Associazione da tantissimi anni ed è di un importo non trascurabile.

Il Provveditore poi ne renderà ragione analizzando le motivazioni. A me preme assicurare l'Assemblea che il risultato non è frutto di una disattenta gestione fatta dal Magistrato che nel corso dell'anno è stato più volte edotto dal Provveditore del possibile risultato finale negativo se non si fosse reso concreto il più volte promesso aumento di rimborsi regionali per servizi sanitari.

E' nostro impegno nel corso dell'esercizio 2015 mettere in atto ogni utile iniziativa che consenta il ripiano di questa perdita e la realizzazione di un risultato finale positivo.

Seguendo la consueta traccia delle relazioni degli anni precedenti, riferirò all'Assemblea, sia pure brevemente, sulle attività che sono state svolte e sulla realizzazione degli impegni che il Magistrato si era assunto per l'anno decorso.

Il corpo sociale della Misericordia di Arezzo al 31.12.2014 contava n. 4.007 soci il che la pone ancora fra le maggiori Associazioni cittadine per n. d'iscritti, certamente la più numerosa Misericordia della Provincia. Per effetto delle 134 cancellazioni per morosità proposte all'Assemblea di oggi, il numero reale si attesta a fine 2014 a n. 3.873 soci effettivi compresi quelli che sono esentati dal pagamento della quota sociale (circa 200).

Nel corso dell'anno il Magistrato ha iscritto n. 184 nuovi soci ed ha fatto n. 143 cancellazioni di cui 103 per decessi.

E' di un qualche significato rilevare come oltre la metà degli iscritti sia di età superiore ai settanta anni e solo il 5,5% è di età inferiore ai trenta anni.

L'immissione nel corpo sociale della Misericordia è avvenuta sempre con le procedure già attuate dal 2013 ed anche per quanto riguarda la procedura per l'immissione dei volontari nella Compagnia Attiva è stato fatto un colloquio per conoscere le motivazioni della scelta, per illustrare da parte nostra i valori e la specificità del servizio in Misericordia.

Dopo questo passaggio è iniziato il periodo di quattro mesi utile e necessario per una valutazione complessiva dell'aspirante volontario prima di deliberarne la sua definitiva accettazione.

Ormai da diversi anni in questa Assemblea è ripreso il problema della sede della Misericordia. Onestamente ci eravamo illusi che nel corso del nostro mandato si fosse potuta mettere almeno la prima pietra o fatta l'inaugurazione degli attuali locali ristrutturati.

Purtroppo però il sogno rimane tale e mi auguro vivamente che non si trasformi in un incubo. Non manca tanto.

Lo scorso anno vi riferii che il Magistrato, pur non abbandonando l'ipotesi di una diversa collocazione, ha deciso di esplorare ogni possibilità che possa rendere attuabile il consolidamento della presenza della nostra Misericordia nell'attuale sede a condizione che possano essere trovati ulteriori spazi nelle adiacenze e che fosse possibile in qualche misura il riadattamento della stessa alle attuali esigenze.

Gli incontri e i contatti con l'Amministrazione Comunale sono continuati sia pure in maniera un po' incerta data la situazione istituzionale che terminerà fra poco tempo.

Attualmente, per quanto c'è dato sapere e capire gli uffici tecnici dell'Amministrazione stanno valutando il titolo giuridico con il quale questa sede possa essere considerata sede della Misericordia di Arezzo.

Questa situazione di sostanziale stallo ha lasciato però immutata la volontà di rendere più confortevoli gli attuali ambienti destinati all'ospitalità delle salme e dei loro familiari come già detto lo scorso anno.

Parimenti occorre procedere ad alcuni interventi nella nostra chiesa anche se per quelli più complessi derivanti dai danni subiti nel lontano 2002, l'Amministrazione Comunale non ha compiuto nessun intervento.

A fine anno abbiamo corredata la chiesa di un nuovo e moderno impianto di illuminazione che ci consentirà anche un notevole risparmio nei consumi. E' un nuovo sistema che, come per tutte le cose, può anche non piacere, ma che non è frutto di approssimativa improvvisazione, ma è frutto di un progetto realizzato da professionisti.

La nostra chiesa ha però bisogno di interventi urgenti alla pavimentazione dei quali il Magistrato ha già fatto una prima valutazione; la proposta che contempla più ipotesi di sistemazione è ora in attesa del dovuto parere da parte della Sovrintendenza. Parere, che dovrebbe essere reso entro poche giorni. Ricordo che per questo intervento come per quello alle cappelle del commiato abbiamo già gran parte delle risorse che un benefattore ci ha donato nel 2013 a tale scopo.

Sempre nell'ambito del nostro patrimonio immobiliare riferisco all'Assemblea che nel corso dell'anno si sono conclusi i lavori di restauro del nostro appartamento in Via Oberdan che, come già detto l'anno scorso il Magistrato ha deciso di metterla a disposizione gratuitamente, tramite la Caritas Diocesana. Dal settembre in questo piccolo quartiere ci abita una famiglia scelta dalla stessa Caritas.

Nell'altro immobile posto in Corso Italia già dai primi mesi dell'anno sono terminati gli interventi che sono consistiti nella realizzazione di tre distinte unità immobiliari di cui due completamente trasformate. La situazione del mercato immobiliare a fine anno non ci aveva però ancora consentito di affittarle e quindi le spese di realizzazione ed i mancati proventi da canoni hanno finito per contribuire a determinare il risultato di bilancio che vi ho annunciato.

Prima di passare a riferire su alcune iniziative realizzate nel corso dell'anno 2014 e sull'impegno al loro completamento in questo anno, mi corre l'obbligo di riferire sull'attività quotidiana ed ordinaria che abbiamo svolto fornendo a grandi linee qualche numero proprio per rappresentarne l'impegno.

## **ATTIVITA' ISTITUZIONALE**

Come noto, l'attività di trasporto rappresenta, non solo circa il 90% dei ricavi che riceviamo a titolo di rimborso spese, ma è circa l'80% della nostra attività e quindi il nostro bilancio è fortemente condizionato da questo tipo di attività.

**Nell'ambito sanitario** sono stati effettuati 13.692 servizi per 13.697 ore. Ed una percorrenza di 290.379 Km. All'interno di questi, la sola emergenza ed i trasferimenti assistiti hanno richiesto 4.413 servizi, impegnando il personale addetto per 4.979 ore ed i mezzi per 103.578 Km.

Questo tipo di servizio, ha registrato una flessione numerica rispetto all'anno passato -162 servizi, di cui la sola emergenza è stata impegnata per 81 servizi in meno; è significativo rilevare come l'impegno organizzativo sia ben superiore alle ore impiegate per l'espletamento del servizio in quanto il personale (tre unità) ed i mezzi impegnati sono tenuti a disposizione in termini esclusivi nell'arco dell'intera giornata.

A questa sia pur lieve flessione, come lo scorso anno, ha fatto riscontro invece un sensibile aumento dell'attività svolta per Case di Cura e Privati. Per i quali abbiamo effettuato 4.327 servizi per 3.398 ore e 77.053 Km. Ciò è dovuto al diminuito livello di assistenza della struttura pubblica.

**Nell'ambito sociale** i servizi sono stati 2.885 per 4.779 ore e 73.474 Km. La maggior parte di questo impegno è in assolvimento della convenzione che è stata rinnovata con il Comune di Arezzo per l'accompagnamento di 35 assistiti a vari centri sociali per 6 giorni alla settimana e tre anche nel giorno di domenica.

Come ormai facciamo da qualche anno due volte alla settimana, in **convenzione con la COOP** abbiamo accompagnato 23 persone anziane e sole a fare la spesa; ciò ha richiesto 104 servizi per 372 ore e 4.779 Km.

Per i nostri **Soci**, pur essendo diminuita la loro consistenza numerica, sono aumentati i servizi che abbiamo effettuati; infatti ci hanno richiesto 646 servizi che ci hanno impegnato per 442 ore e per 6.629 Km. Anche in questo caso l'incremento è determinato dal minor livello di assistenza della struttura pubblica. trattandosi per lo più di attività di accompagnamento.

L'assistenza a **manifestazioni sportive** effettuata con personale e mezzi idonei ha richiesto 227 servizi per la maggior parte concentrati nei fine settimana per 951 ore e 4.823 Km.

L'attività di **trasferimento delle salme** ed altri servizi a ciò complementari, è consistita in 637 servizi per 1.362 ore e 222.403 Km. Anche in questi due ultimi settori si è verificata una diminuzione di attività.

Tutto ciò è stato realizzato con 5 ambulanze dedicate all'emergenza territoriale (una delle quali però è stata inutilizzabile per diversi mesi a causa di incidente stradale), con due ambulanze adibite ai servizi ordinari, con 12 pulmini attrezzati e con 5 autovetture oltre che con 3 mezzi adibiti al trasporto salme. A questa dotazione è da aggiungere un fuoristrada adibito agli interventi di protezione civile.

Dal dato complessivo emerge che la Misericordia di Arezzo, nel 2014, ha svolto 22.518 servizi (+ 57 rispetto al 2013) per 25.001 ore (- 2.301 rispetto al 2013) percorrendo con i propri mezzi 479.409 Km. (anche questi in calo rispetto al 2013).

La diminuzione dei servizi dovuta alle restrizioni assistenziali della ASL è stata così modesta da non consentirci, così come nel 2013, una ridefinizione della struttura organizzativa.

Alla realizzazione di questa attività hanno concorso, alternandosi nel corso dell'anno, 1 giovane assegnato tramite il Servizio Civile Regionale, tre giovani assegnati dal Servizio Civile Nazionale ma che ci siamo dovuti autofinanziare con 17.000 euro, 4 persone assegnate per progetti di riabilitazione e 99 persone assegnate per lo svolgimento di lavori socialmente utili o per scontare

pene alternative oltre a quattro persone che hanno svolto periodi di tirocinio a carico di Provincia o Comune.

Naturalmente la parte preponderante dell'attività descritta è stata svolta dai nostri dipendenti e dai nostri volontari.

A tutti rivolgo un grazie fraterno che è pari all'impegno profuso nel compiere quanto loro richiesto.

In particolare ai nostri volontari, in gran parte giovani, va la più profonda, sincera, grata riconoscenza di tutta la Misericordia per l'apporto dato alla realizzazione di questa attività.

Sono 117 i volontari che nell'anno 2014 hanno liberato il proprio tempo per offrirlo alla Misericordia ed hanno effettuato, formando equipaggi di due o tre unità, 11.776 servizi.

Se facessimo una media emergerebbe che ogni volontario ha effettuato 100 servizi. Così non è; infatti sono solo 37 i volontari che ha fatto da 100 a oltre 800 servizi.

Il valore di ciò che hanno dato prescinde dalla quantità e per tutti è indistinta la gratitudine della Misericordia.

Come tradizione, per quelli di loro che ne hanno effettuato più di 50 è stato deliberato dal Magistrato un riconoscimento che oggi consegneremo a quelli presenti.

## **COMPAGNIA ATTIVA**

Un obiettivo sul raggiungimento del quale abbiamo fatto un valido percorso è stato quello della organizzazione della Compagnia Attiva.

Intanto così come ci eravamo riproposti è stato centrato un obiettivo politico fondamentale quale quello della reale integrazione fra la Compagnia Attiva, il gruppo di Protezione Civile ed il gruppo dei formatori della Misericordia, nel rispetto delle specificità e professionalità di ciascuno.

Noi oggi possiamo parlare, ed i miei riferimenti sono in questo senso, di una diversificazioni delle attività non di gruppi diversi, perchè tutti i volontari si riconoscono collocati all'interno della Compagnia Attiva sia che facciano Protezione Civile che Formazione e lavorano assieme.

Vi ho già riferito sulle dimensioni dell'impegno che la Compagnia Attiva (cioè l'insieme dei volontari) ha messo nell'assicurare e garantire l'effettuazione di molti servizi istituzionali, soprattutto quelli sanitari. Numerose poi nel corso dell'anno sono state le partecipazioni ad eventi organizzati da Enti, Istituzioni compresa la attiva partecipazione a più esercitazioni di Protezione Civile e la nostra presenza alle iniziative del Cevot, della Consulta e degli Organismi Federativi delle Misericordie.

A proposito di partecipazioni, assumono un particolare valore quelle effettuate da nostri volontari a Lourdes e Betlemme.

Sette nostri volontari dal 16 al 23 agosto sono stati a Lourdes ad un corso di formazione organizzato dall'Ufficio per la Pastorale della nostra Diocesi. E' stata, così hanno raccontato, una esperienza molto bella dalla quale hanno riferito di aver ricevuto molto più di quanto abbiano dato.

A ricordo di questa esperienza nella nostra chiesa, la domenica, durante la celebrazione della S. Messa viene acceso il cero che questi volontari hanno riportato da Lourdes.

Nei primi mesi del 2014 è iniziata l'esperienza di servizio per i volontari delle Misericordie d'Italia presso la Sede che la nostra Confederazione ha realizzato a Betlemme. Questa sede serve come base logistica per gruppi di volontari di ogni Misericordia che potessero a turno compiere varie attività di assistenza ed aiuto a quella popolazione in estrema difficoltà.

La nostra Misericordia è stata fra le prime ad iniziare ad inviare volontari a fare questa esperienza.

Infatti nel corso dell'anno sei volontari e due dipendenti hanno effettuato questo servizio dal quale hanno riportato entusiasmo che hanno testimoniato al nostro interno a Confratelli e amici.

Hanno aiutato la gente, soprattutto bambini, ospitati in una struttura gestita da suore. Questa è Misericordia: fare del bene senza ricevere neppure un "rimborso"! Occuparsi del prossimo sull'esempio del Buon Samaritano.

Con questo sentimento il Magistrato ha deciso di devolvere parte della spesa che negli anni passati veniva effettuata per festeggiare il Natale, a favore di opere di carità da realizzare in quella terra benedetta inviando un contributo proprio a quelle Suore per la gestione dell'orfanotrofio.

I volontari hanno ricordato questa loro testimonianza in un incontro in sede con il Vescovo Giovannetti che proprio a Betlemme con la Fondazione che presiede svolge una preziosa testimonianza cristiana di aiuto.

Ha avuto quest'anno particolare impulso l'attività di formazione nella quale la Compagnia attiva ha recitato un ruolo decisivo; infatti non ci si è limitati ad organizzare l'annuale corso per soccorritori che comunque ha visto 25 partecipanti superare l'esame, ma è stata fatta la formazione anche in altri settori importanti. Questa attività è indice anche di una crescita culturale dei nostri volontari che, partecipando, si rendono conto della necessità di dare nel loro servizio una risposta professionalmente adeguata. Per il valore che esprime è da apprezzare la preoccupazione nata all'interno della Compagnia Attiva coinvolgendo i partecipanti al corso per soccorritori nella conoscenza del volontariato; parimenti è stata di particolare importanza la realizzazione di una procedura di tirocinio a cui sottoporre quanti intendano fare servizio in Misericordia sia nell'ambito sanitario che sociale, anche se, in alcuni casi sono stati impiegati volontari che non avevano completato il percorso. Sarà necessario porre vincoli più stringenti non solo per un adeguamento scrupoloso a quanto previsto dalle normative, ma per il dovere morale che abbiamo di fornire una

assistenza efficace; senza considerare le ricadute in termini di responsabilità civile e penale che possono ricadere sull'Associazione e sul suo legale rappresentante.

L'essersi responsabilmente preoccupata di questo aspetto non può che ricevere il più vivo apprezzamento e ringraziamento del Governatore che però non può limitarsi a questo, ma deve porre in essere ogni utile iniziativa ed esercitare i dovuti controlli. Ciò è un obiettivo da realizzare in maniera esaustiva entro poco tempo con precise azioni di governo che competono al Magistrato. Non possiamo più improvvisare, anche in pochi casi; occorre acquisire umilmente la mentalità che dobbiamo fare ciò che possiamo fare bene e che non ci espone ad inutili rischi.

Nel corso dei primi mesi di quest'anno la Compagnia Attiva ha partecipato anche alla stesura di un protocollo che fissa, nell'intento di raggiungere una sufficiente uniformità, quale deve essere l'abbigliamento di servizio degli operatori della nostra Misericordia. Quello delle divise è un eterno problema che ha anche notevoli risvolti di natura economica. Quando si inizia a fare i servizi è una corsa a prendere la divisa; la stessa solerzia non si riscontra quando viene deciso di non partecipare più alla vita associativa.

La Compagnia Attiva ha mensilmente rimesso al Magistrato una relazione con le attività svolte; in questa sede si è solamente fatto particolare riferimento a quelle più rilevanti e più innovative.

Da una nostra partecipazione all'iniziativa denominata "Heart Village" rivolta alla prevenzione dei rischi cardiovascolari è stato approfondito un contatto che da sempre abbiamo con il Servizio che si occupa, fra l'altro, delle problematiche legate all'abuso di alcolici (SERT)

Su questo tema ed in collaborazione anche con l'Associazione dei Club degli alcolisti la Misericordia ha fatto un progetto che vuole essere uno strumento volto a migliorare il percorso finalizzato alla rieducazione e di ricucitura del legame sociale compromesso dalla situazione in cui ci si è venuti a trovare. L'obiettivo è quello di produrre una sinergia volta a ridurre il rischio di recidiva aumentando la consapevolezza dei rischi che da tali comportamenti derivano.

Con questo progetto ci siamo impegnati non solo ad accogliere passivamente quanti ci vengano affidati ma dovremo svolgere un ruolo di accompagnatori e formatori della crescita e della riabilitazione degli interessati.

Ho fatto riferimento al numero di persone che via via ci vengono affidate dal Tribunale per espiare una pena. Sono numeri rilevanti che tenderanno a crescere in virtù di nuove previsioni legislative che prevedono l'alternativa al carcere.

E' molto tempo che la nostra Misericordia accoglie queste necessità, ma francamente, nonostante i buoni propositi fatti, il problema si è risolto in pratiche burocratiche ed in un impiego delle persone senza preoccuparsi eccessivamente della loro rieducazione.

La stipula dell'accordo di cui vi ho parlato e che ha già riscosso l'interesse del Presidente del Tribunale deve essere per noi l'occasione di riqualificare questo servizio in ogni sua fase, dalla manifestazione della disponibilità all'accoglienza alla relazione che facciamo al termine dell'ospitalità. Dovremo svolgere un ruolo non solo di affidatari, ma di educatori.

## **COMUNICAZIONE**

La ristrutturazione del nostro sito fatta nel 2013 e l'acquisizione di professionalità dedicata, ci ha consentito di rendere la nostra attività di comunicazione efficace, non più casuale ma abbastanza costante.

Ho più volte manifestato il mio convincimento che sia nostro dovere testimoniare, le nostre tradizioni secolari, le nostre attività, i nostri valori attraverso il racconto di ciò che tutti i giorni facciamo, che i nostri operatori a tutti i livelli compiono.

Dal mese di marzo 2014, quando questa iniziativa ha preso l'avvio, nel sito sono stati pubblicati 80 articoli-tutti corredati da foto- e tutti con corrispondente lancio su facebook

Nei 9 mesi si sono realizzate 9.562 visualizzazioni (media 26 al giorno) con 16 utenti ogni giorno che sono stati, come minimo, 1 minuto e 25 secondi a leggere quanto pubblicato. Il contatore riporta che abbiamo avute 104 visite dagli Stati uniti e 98 dal Brasile oltre a quelle degli Stati Europei. che sono state circa 300

La realizzazione più evidente è stata indubbiamente la redazione del nostro giornalino di Natale.

Infatti siamo passati dalle 8 paginette a 36 pagine ampiamente illustrate. Soprattutto è aumentato di livello il contenuto che non si è limitato alla mera cronaca, ma riporta fatti, testimonianze e racconti.

Vorrei mettere in evidenza il fatto che il consueto calendario annuale per il 2015 non riporta immagini esterne anche se di valore, ma parla per immagini dei nostri volontari ed è stato da loro realizzato.

Queste due testimonianze che non sono state a costo zero, hanno avuto successo del quale ci sono arrivati significativi riscontri.

Il Magistrato si era impegnato anche a disciplinare gli altri strumenti multimediali che portano il nome della Misericordia; per farli diventare momento e luogo di dibattito, di critica, di confronto, di proposta, punti di accoglienza e di incontro fra i nostri iscritti in special modo i volontari perché non era ulteriormente da consentire che sotto il nome della Misericordia si esprimano giudizi, insinuazioni vicendevoli, banalità e sciocchezze non consone, si aprano dibattiti irrispettosi e infruttuosi. Abbiamo varato un disciplinare al quale si sono adeguati gli amministratori di questi

strumenti. Fatti i dovuti, costanti controlli non possiamo che rilevare, ad oggi, comportamenti corretti.

E' naturalmente continuata nel corso dell' anno l'attività del **Centro di Ascolto Prevenzione Usura** che opera all'interno della Misericordia, effettuando numerosi colloqui con persone e piccole imprese in condizione di sovraindebitamento alle quali sono state fornite indicazioni e per le quali si è provveduto ad inoltrare le loro richieste all'Istituto di Credito convenzionato; prosegue tuttora, l'attività del centro di **ascolto istituito** in collaborazione con la Caritas Diocesana all'interno del progetto " Dare credito all'inclusione sociale". Il gruppo dei nostri volontari ha istruito diverse pratiche, e quasi tutte hanno avuto esito positivo.

Anche il Gruppo "**La valigia dei Sorrisi**" che fa riferimento alla nostra Misericordia ha continuato a partecipare ed essere parte attiva dei progetti che prevedono l'impiego della clown terapia.

Numerosi, in tutto il territorio della Provincia sono state le presenze e le partecipazioni a varie manifestazioni dei 24 componenti del gruppo che sono anche nostri volontari.

Anche nel 2014 hanno ottenuto successo **le gite** organizzate dalla Misericordia anche se è amaramente da prendere atto che sono complessivamente sempre meno i partecipanti; vuoi, per i momenti difficili che stiamo attraversando, vuoi perchè la popolazione che tradizionalmente ha partecipato alle nostre gite non è una popolazione fatta di giovani e quindi il tempo che passa rende sempre più problematico allontanarsi da casa.

Ricordo infine il positivo ruolo che ha assolto ancora una volta la Società Onoranze Funebri Misericordia. Ha svolto una funzione importante che non solo qualifica la Misericordia di Arezzo, ma ha assicurato a questa, e quindi ha restituito alla città, non trascurabili risorse. E' motivo di orgoglio il modo, oltre alla mole di servizi, con cui viene svolta questa presenza.

Altre significative tappe del nostro percorso annuale di vita associativa, sono state vissute a Roma. La prima da alcuni volontari che sono stati inseriti nelle squadre di soccorso sanitario in occasione della santificazione di Papa Giovanni XXIII e di Papa Giovanni Paolo II. Dovendo compiere anche alcuni interventi.

La seconda, il 14 giugno, in occasione dell'udienza generale concessa da Papa Francesco alle Misericordie d'Italia ed ai Gruppi Fratres. Un incontro imponente, importante e che ha fatto rilevare a noi pellegrini l'attenzione che il Papa Francesco ha verso la nostra opera.

Avrete rilevato come questa relazione, sia pure sommaria, non ha annunciato particolari iniziative che abbiamo deciso di fare nel corso dell'anno 2015.

Però avete sentito che su più attività di cui ho riferito, ho rilevato la necessità di consolidare ed andare avanti su quanto abbiamo fatto.

Con oggi si apre l'ultimo anno del mandato di questo Magistrato. Il nostro obiettivo rimane, oltre il dovuto risanamento della perdita risultante dal bilancio al vostro esame, quello di riconsegnare una Associazione migliorata. Faremo questo, che non è poco e richiede l'impegno di tutti.

Termino veramente ripetendo a me e a tutta la Misericordia le parole con cui ci salutò il Sommo Pontefice nell'incontro che ho appena ricordato: “ Grazie a tutti voi per quello che fate! Vi incoraggio a portare avanti con gioia la vostra azione e modellarla su quella di Cristo, lasciando che tutti i sofferenti possano incontrarvi e contare su di voi nel momento del bisogno”.